

ministri ha proceduto alla nomina dei 29 membri del CGIE di nomina governativa. (4-10944)

LANDI DI CHIAVENNA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

è di pochi giorni fa la notizia, denunciata dalla Santa Sede, che nello scorso mese di agosto, nella Repubblica Popolare Cinese, sono stati arrestati sacerdoti e fedeli cristiani e non sono note le ragioni di tali misure repressive. Si tratta dell'ennesima gravissima violazione della libertà religiosa in spregio al Diritto fondamentale sancito dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo;

le informazioni pervenute al Vaticano in data 6 settembre riferiscono che i membri del clero della Diocesi di Baoding (provincia di Hebei) detenuti o privati della libertà sono 23, cui vanno aggiunti i molti altri perseguitati appartenenti ad altre confessioni religiose;

le ripetute violazioni dei diritti umani perpetrate dalle autorità cinesi nei confronti delle minoranze etniche e religiose, in particolare dei cristiani, suscitano perplessità in merito agli sforzi e ai successi ottenuti dalla Cina a favore della stabilità e della pace;

ad oggi, poi, vi sono ancora seicento missili puntati contro Taiwan che evidenziano un'azione bellicosa e aggressiva della Repubblica Popolare Cinese in aperta contraddizione con il preciso orientamento dell'Unione Europea nei confronti di Pechino espresso con la volontà di revocare l'embargo sulla vendita di armi;

i livelli di carenza democratica del regime cinese e la necessità di mantenere un equilibrio geopolitico di sicurezza dell'area asiatica per quanto in particolare riguardo allo stretto di Taiwan, devono obbligare l'Europa in generale e l'Italia in particolare a non disattendere l'embargo

disposto dall'UE in materia di fornitura di armi ovvero a sottoscrivere convenzioni bilaterali in materia —:

quali iniziative il Governo italiano intenda intraprendere per verificare la veridicità di quanto denunciato dalla Santa Sede in merito alle persecuzioni e agli arresti di sacerdoti e fedeli cattolici nell'ambito della Repubblica popolare Cinese;

quali interventi intenda assumere l'Italia, anche in ambito europeo, per riaffermare la necessità che la Repubblica Popolare Cinese non violi i diritti fondamentali dell'uomo nella protezione delle fedi religiose e, più in generale, per il rispetto dei diritti umani;

quale posizione intenda assumere il Governo italiano, anche in ambito europeo, in ordine alla richiesta e paventata revoca dell'embargo di forniture di armi nonché in ordine ad accordi bilaterali che l'Italia intenda sottoscrivere con la Repubblica Popolare Cinese in ordine alla medesima materia. (4-10947)

\* \* \*

#### AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

*Interrogazione a risposta scritta:*

PERROTTA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro della difesa, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

da un articolo a firma di Francesco Ruggeri su *Libero* di mercoledì 15 settembre 2004, si legge che più di 30 mila tonnellate di materiali pericolosi viaggiano ogni anno sulle nostre strade;

nel nostro paese non c'è segretezza e nemmeno sorveglianza adeguata per le fabbriche di dinamite che sono facilmente rintracciabili attraverso le pagine gialle, alla voce esplosivi;

sulla sicurezza dei 58 impianti di materiale esplosivo, presenti in Italia, c'è molto da obiettare;

la materia in questione è ancora regolata dal regio decreto del 18 giugno 1931 n. 773 —:

come si pensa di intervenire in merito alla summenzionata problematica;

quali siano i motivi per cui l'Italia non abbia, ancora, adottato le emulsioni esplosive bicomponenti sciolte, tecnica che all'estero è in uso già da un trentennio.

(4-10943)

\* \* \*

#### ECONOMIA E FINANZE

##### Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'economia e delle finanze, per sapere — premesso che:

l'esiguità dei trasferimenti finanziari provenienti da Stato e Regione, le ristrettezze di bilancio degli Enti Locali, i maggiori costi cui le stesse città turistiche devono far fronte, stanno mettendo a dura prova le Amministrazioni Comunali;

è stato chiesto ai Sindaci dei Comuni turistici della Sicilia di unirsi all'iniziativa per l'istituzione della «tassa di soggiorno» affinché si consenta alle città turistiche di sostenere i maggiori costi derivanti proprio dalla loro specificità turistica attraverso l'attivazione di una nuova entrata fiscale che, non gravando ai cittadini residenti, venga alimentata dagli stessi visitatori con un piccolo contributo turistico;

con i Sindaci che aderiranno all'iniziativa, verrà costituito un tavolo tecnico, per elaborare una proposta unitaria;

le norme, per linee generali, dovrebbero prevedere che:

i Comuni turistici possano deliberare l'applicazione di un contributo di soggiorno calcolato sui corrispettivi dei pernottamenti in strutture ricettive;

il contributo sia istituito con regolamento comunale, che stabilisca le aliquote anche in maniera differenziata a seconda della categoria della struttura ricettiva, nonché le modalità di applicazione e di versamento dei proventi al Comune;

il gettito del contributo sia destinato alle attività di potenziamento dei servizi, alla promozione e allo sviluppo delle attività turistico-alberghiere, alla manutenzione e valorizzazione dei beni culturali, monumentali e ambientali —:

se il Governo intenda adottare iniziative normative volte a sostenere l'iniziativa promossa dal Comune di Sciacca, inserendo nella prossima finanziaria nazionale una disposizione che dia facoltà alle località turistiche, di istituire la «tassa di soggiorno» o il «contributo turistico».

(2-01297)

«Cusumano».

##### Interrogazioni a risposta scritta:

PERROTTA. — Al Ministro dell'economia e delle finanze. — Per sapere — premesso che:

nel corso del 2003 il Mediocredito centrale, così come evidenziato dalla Corte dei Conti nella relazione sul bilancio dello Stato, è stato autorizzato a cancellare, ai sensi della legge n. 209 del 25 luglio 2000, sulla base dei relativi accordi intergovernativi, gli importi delle rate relative ai crediti finanziari che l'Italia vantava nei confronti della Mauritania —:

a quanto ammontassero i crediti concessi;

quali ragioni giustificassero la concessione dei crediti in questione;

quali opere, grazie agli stessi, siano state effettivamente realizzate;